



Ivano De Marchi continua il «pellegrinaggio» con la bara in auto

# Pellegrinaggio in Riviera e a Chioggia

*Viaggia con la bara in auto: controlli, ma niente multe*

**MARCON.** Ancora un fine settimana di pellegrinaggio per Ivano De Marchi, il pensionato 65enne di San Liberale che viaggia con una bara al posto del passeggero per protestare contro il Comune e il sindaco Pier Antonio Tomasi. Nonostante il caldo e le temperature africane, De Marchi è salito sulla sua cabriolet nera, ha caricato il feretro di no-

ce chiara e ha fatto rotta prima verso la Riviera del Brenta, spingendosi anche nel Padovano e toccando diversi paesi tra cui Piove di Sacco. A Dolo è stato fermato dai carabinieri, che l'hanno controllato, gli hanno fatto tirare fuori documenti, patente, libretto, assicurazione. Domenica, invece, è stata la volta di altrettante chiese delle località

marine e non: ha puntato verso Chioggia e Sottomarina. Prima del ponte di Chioggia è stato nuovamente fermato, questa volta dalla polizia. «Dopo i controlli del caso — spiega De Marchi — si sono assicurati che la bara non intralciasse il cambio e che lo specchietto fosse ben visibile, quando hanno visto che non c'erano problemi, mi hanno

lasciato ripartire». Ancora una volta De Marchi ha superato tutti i controlli delle forze dell'ordine ed ha evitato multe e contravvenzioni. Ieri era a casa, ma nei prossimi giorni riprenderà il viaggio. Oramai per le strade in tanti lo riconoscono e sorridono al suo passaggio. Un pellegrinaggio iniziato per attirare l'attenzione contro il Comune di Marcon e contro il primo cittadino, che non gli fornisce - a suo avviso - le risposte in merito alla sua pista da motocross, chiusa qualche anno fa sulla scorta della bonifica all'ex discarica di San Liberale attualmente in atto. (m.a.)